

Via la ciclabile Allo studio un ponte di legno

L'annuncio di Filippeschi in consiglio: già affidata a Pisamo la progettazione di un percorso protetto lato viale delle Piagge

di Carlo Venturini
PISA

«L'ingombro della pista ciclabile sul Ponte della Vittoria verrà rimosso in tempi brevissimi e valuteremo una passerella sospesa ciclabile tra le due sponde dell'Arno». È il sindaco **Marco Filippeschi** a riferirlo in un question time chiesto dal consigliere **Raffaele Latrofa** di "Pisa nel cuore". La Pisamo ha ricevuto l'incarico di procedere allo studio sulla fattibilità di questa passerella ciclo pedonale che dovrebbe essere realizzata con materiali leggeri come legno o acciaio. Si tratta di un "appendice" che correrà parallela al Ponte dal lato del viale delle Piagge e di Lungarno Guadalongo. La proposta di una passerella, era stata avanzata due giorni fa dal consigliere del Ctp5, **Luca Pisani**. La realizzazione della passerella però, non è l'unica soluzione perché rimane ancora in piedi una vera pista ciclabile

sul Ponte della Vittoria. Il 26 settembre Filippeschi andrà a Bruxelles con un dossier di lavori ed infrastrutture realizzate ed ancora da farsi, sulla mobilità urbana. Scopo della sua visita, è quello di ottenere finanziamenti. Se la sperimentazione della pista ciclabile su una delle due carreggiate del Ponte della Vittoria non è andata a buon fine, la rotta di procedere sulla mobilità sostenibile è tracciata nel senso di procedere con il finanziamento per il nuovo collegamento stazione-Cisanello (busvia), comprendente un intervento di allargamento del ponte della Vittoria fino a dieci ulteriori metri. Questo dell'allargamento di dieci metri del Ponte della Vittoria, sarà il cuore dell'incontro del sindaco alla commissione trasporti europea. Se Bruxelles allargherà il portafogli, a quel punto, con dieci metri in più a disposizione di larghezza, non mancheranno gli spazi per auto, bus (in sede de-

dicata), biciclette e pedoni. «La pista ciclabile dovrà per forza passare là dove c'è il Ponte della Vittoria e l'esperimento era coerente con i tracciati del più rapido e diretto collegamento ciclabile tra Cisanello e il mare». Filippeschi ricorda il problema di fondo: «È certo che molti dei problemi che si pongono alla viabilità stanno nell'ingresso in città ogni giorno di 80 mila auto, quasi tutte con a bordo una sola persona. Finché non si modificherà questa situazione "d'assedio", difficile pensare a provvedimenti efficaci. Se ci sono troppe auto in certi orari ci sono anche le file».

In apertura del suo intervento Filippeschi ha rivendicato la politica della sua amministrazione nei confronti della mobilità dolce, in particolare di quella ciclabile: «L'investimento per l'estensione delle piste ciclabili non ha precedenti e siamo un record nazionale con l'esperienza di Ciclopi.»

Sul futuro assetto di Ponte della Vittoria una riunione tecnica è stata già convocata dall'assessore alla mobilità **Giuseppe Forte**. Sul tavolo, soprattutto, la verifica della possibilità di aprire l'ingresso diretto da via Garibaldi-via Santa Marta sul Ponte della Fortezza. In questo modo si alleggerirebbe il carico di traffico che attraverso via Buozzi arriva sul ponte della Vittoria. La stima è del 20-30% dei veicoli totali. La condizione per dare il via libera a questa modifica, è che l'ingresso diretto sul ponte della Fortezza avvenga in sicurezza, considerando che nel tratto di via Santa Marta ci sono le corsie riservate per bus e taxi, oltre alla pista ciclabile. In entrambi i casi l'obiettivo è ripristinare le tre corsie per le auto, di cui due in direzione Cisanello-stazione come in precedenza. Latrofa, dopo le dichiarazioni del sindaco, si è detto pienamente soddisfatto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il traffico su Ponte della Vittoria dopo la realizzazione della pista ciclabile che presto sarà cancellata

